

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dal “Commercio Ravvicinato” ai centri commerciali digitali, i negozi del Legnanese oltre il Covid

Leda Mocchetti · Wednesday, November 4th, 2020

Arriverà durante la notte la firma del presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte sul **nuovo decreto anti-Covid**, che porterà con sé misure ancora più stringenti per cercare di contenere la seconda ondata della pandemia. Misure che potrebbero riguardare soprattutto la nostra Regione, che rischia **un lockdown “soft” con l’apertura solamente di industrie e scuole fino alla prima media** e la chiusura di tutti gli esercizi commerciali, compresi parrucchieri ed estetisti, ad eccezione dei servizi essenziali. Una nuova stretta, quindi, dopo la chiusura di bar e ristoranti alle 18 e lo stop a palestre, piscine e centri benessere e alla sospensione dell’attività di cinema e teatri.

Ma nonostante l’emergenza sanitaria abbia già messo in ginocchio le vetrine che animano paesi e città del territorio, il commercio nel **Legnanese** prova a buttare il cuore oltre l’ostacolo e a reinventarsi con **progetti e iniziative per superare la crisi e resistere allo “tsunami” coronavirus**.

BUSTO GAROLFO – Busto Garolfo prova a rimanere accanto ad attività di somministrazione, bar, caffetterie, ristoranti, gelaterie, panifici, supermercati, alimentari e in generale al commercio di vicinato e ai servizi alla persona con la **campagna #IoComproSottoCasa**. Palazzo Molteni, insieme all’associazione dei commercianti Busto.com e alla BCC di Busto Garolfo e Buguggiate, ha messo a disposizione di 300 attività del paese per tutto il 2021 Garzone, **un market place territoriale digitale** dove essere presenti con una vetrina, orari e contatti, prodotti e servizi, offerte e promozioni. I cittadini potranno visitare questo **“centro commerciale digitale”**, che ha già registrato 60 adesioni, direttamente da casa, da pc o smartphone, per fare ordini, scegliere prodotti e servizi, ritirare in negozio oppure richiedere la consegna a domicilio.

«**A Busto Garolfo non esiste una via del commercio e non può esistere** – spiega l’amministrazione -: l’idea è crearla virtualmente, sfruttare cioè la tecnologia non per affossare il commercio di vicinato come potrebbe essere un progetto di e-commerce che svuoterebbe ulteriormente i nostri negozi e creerebbe una concorrenza difficile da sostenere, ma mettendo in rete un progetto di market place che concretizza una vera e propria azione di marketing territoriale che per le sue caratteristiche (consegna a domicilio) assume anche **un valore sociale per le persone con minor mobilità soprattutto in questo momento delicato**. La forza di questo progetto non è solo tamponare una momentanea difficoltà, ma fornire uno strumento di comunicazione utile e di grandi potenzialità, che possa incrementare le vendite sia nell’immediato che sul medio e lungo termine e fidelizzare la clientela, **mantenendo vivo il commercio di**

vicinato in un'ottica moderna, al passo con i tempi di un mondo sempre più digitalizzato».

CERRO MAGGIORE – A Cerro Maggiore, dove già da luglio era stata decisa l'estensione dell'esenzione dalla TOSAP per i tavolini esterni fino a fine 2020, commercianti e amministrazione comunale lanciano **“Commercio Ravvicinato”, un progetto di reciproco supporto tra cittadini e negozianti** che ha già visto una ventina di adesioni, ma il numero è ancora in crescita.

«Il commercio di vicinato è l'anima del nostro Paese – sottolinea il sindaco, Nuccia Berra -. La situazione attuale ci impone nuove abitudini, ci chiede il distanziamento e ci lascia un po' più soli. Per questo motivo **il nostro comune ed i nostri commercianti hanno pensato di rinnovare il loro lavoro**, guardando al domani e pensando ancora una volta ad un servizio di qualità per tutti noi. Consegna a domicilio o prenotazione e ritiro della merce sono servizi che potrai prenotare con una semplice telefonata. Ieri, durante il lockdown di primavera, questo servizio è stato la nostra ancora di salvezza. **Oggi sono i commercianti che hanno bisogno di noi!** Guardiamo al futuro insieme, pensando ai servizi di qualità che ci offre il nostro territorio. Insieme si può».

PARABIAGO – A Parabiago il comune fa squadra con i commercianti per promuovere la **consegna a domicilio** e limitare gli spostamenti, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di generi alimentari e farmaci. Chi deciderà di rispondere alla chiamata del comune verrà inserito in un **apposito elenco pubblicato sul sito internet istituzionale e sulle pagine social ufficiali** di Piazza della Vittoria.

«Siamo tutti un po' stanchi e preoccupati per i nostri cari, per l'economia (che significa lavoro) e per la situazione generale che stiamo vivendo di nuovo – è il messaggio del sindaco Raffaele Cucchi -. Non demordiamo però: **da soli, lamentandoci e polemizzando, non possiamo farcela, insieme sì!** Siamo una meravigliosa comunità che sa reagire e mettere in campo le proprie risorse. Sembra che il Governo stia decidendo per un altro lockdown, se così sarà lo faremo come sempre con buon senso e attenzione non solo alla salute di tutti, all'assistenza di chi fa più fatica, ma anche per le attività del nostro territorio che in questa situazione stanno soffrendo. Quindi un invito: **utilizziamo per i nostri acquisti i negozi di vicinato, sono una risorsa importante per rendere viva la nostra città** e sono più sicuri in termini di distanziamento. Molte attività parabiaghesi hanno attivato anche il servizio a domicilio... utilizziamolo. Da questa situazione si esce insieme!».

RESCALDINA – Tra **consegne a domicilio e pick-and-pay**, a Rescaldina il commercio di vicinato studia nuove formule per non abbassare le saracinesche delle proprie attività e al tempo stesso garantire il rispetto delle misure per fermare la corsa del Covid-19. Come avevano già fatto ai tempi della prima ondata della pandemia, i negozianti hanno messo in campo una serie di servizi per **rimanere vicino ai cittadini più fragili e allo stesso tempo provare a superare le difficoltà** che molti settori del commercio si trovano ad affrontare dopo la stretta del Governo contro il virus. Così in paese non solo alimentari e farmacie, ma anche bar, ristoranti, pizzerie, edicole, cartolerie, ferramenta, fioristi, gelaterie, pasticcerie, lavanderie, enoteche, mercerie, centri estetici, parrucchieri e persino negozi di ottica si sono organizzati per offrire servizi a domicilio e asporto.

This entry was posted on Wednesday, November 4th, 2020 at 12:29 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.